



Corte dei Conti

Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia

VIA MARINA, 5 20121 MILANO

TEL. 02/77114329 FAX. 02/76011192

CORTE DEI CONTI



0001251-06/02/2015-SC_LOM-T87-P

All'Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia – Ufficio XI –
Via Sant'Antonio, n. 14
25133 Brescia

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria generale dello
Stato – Ispettorato Generale di Finanza
Ufficio XIII°
Via XX Settembre, 97
00100 – Roma

Alla Ragioneria Territoriale dello Stato di
Brescia
Via Marsala, n. 25
25122 Brescia

OGGETTO: Convocazione della Sezione Regionale di controllo per la Lombardia per
l'esercizio del controllo preventivo di legittimità di cui all'art. 3, comma 1, della legge 14
gennaio 1994, n. 20.

Esame e pronuncia sul visto e conseguente registrazione del seguente decreto:

- *Decreto MIUR AOO USPBS R.U. 11003 del 27 agosto 2014 - – Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Ufficio XI – Brescia – Prof. Scanga Nicola - emesso dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Ufficio XI - Brescia – pervenuto in data 18 dicembre 2014, Prot. Cdc n. 0018573 del 18 dicembre 2014.*

(Relatore: Referendario Cristian Pettinari)

Si trasmette, a norma e per gli effetti dell'art. 24 del vigente testo unico di leggi sulla Corte dei Conti, nel testo modificato dalla legge 21 marzo 1953, n.161, copia della relazione indicata in oggetto e copia dell'ordinanza n. 33 del 05 febbraio 2015 con la quale il Signor Presidente ha convocato per il giorno 19 febbraio 2015, ore 09,30, presso la sede della Sezione sita in Via Marina, 5 - Milano, la Sezione Regionale di controllo per la Lombardia per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità di cui all'art. 3, comma 1, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, ai fini dell'esame del provvedimento indicato in oggetto.

Si rammenta, inoltre, che ai sensi dell'art. 24 del citato testo unico sulla Corte dei Conti, le Amministrazioni possono farsi rappresentare avanti la Sezione stessa da funzionari con qualifica non inferiore a dirigente e presentare memorie e/o documenti.

Il Funzionario preposto al Servizio
di supporto alla Sezione regionale
di controllo della Corte dei conti per
la Lombardia.

(Dott.ssa Daniela Parisini)





Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

IL PRESIDENTE

Visto il Testo Unico delle leggi sulla corte dei conti, approvato con R.D.

12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161, che modifica il testo unico;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con la deliberazione delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003;

Visto l'articolo 27 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

Visto il decreto MIUR AOO USPBS R.U. 11003 del 27 agosto 2014
*conferimento incarico di DS ad opera del Dirigente dell'Ufficio Scolastico
Territoriale (ufficio dirigenziale non generale) Prof. Scanga Nicola -
Prot. - Cdc n. 18573 del 18 dicembre 2014;*

Viste le relazioni del Magistrato istruttore prot. 45028808 del 5 febbraio
2015 e del Consigliere Delegato prot 45028811 del 5 febbraio 2015;

Udito il Consigliere medesimo;

ORDINA

la Sezione regionale di controllo per la Lombardia è convocata per il giorno 19 febbraio 2015, alle ore 9.30, per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità di cui all'art. 3, comma 1, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 con il seguente ordine del giorno:

Esame e pronuncia sul visto e conseguente registrazione del seguente provvedimento: decreto MIUR AOO USPBS R.U. 11003 del 27 agosto 2014 – conferimento incarico di DS ad opera del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale (ufficio dirigenziale non generale) Prof. Scanga Nicola - Prot. Cdc n. 18573 del 18 dicembre 2014.

(Relatore: Referendario Cristian Pettinari)

Copia della presente ordinanza sarà comunicata al MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia - Ufficio XI – Brescia, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Brescia anche ai fini previsti dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 161, che sostituisce l'art. 24 del testo unico delle leggi sulla Corte dei Conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214.

Milano, 5 febbraio 2015

Il Presidente
(Simone Rosa)



Corte dei Conti

Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia

RELAZIONE DEL MAGISTRATO ISTRUTTORE

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. T87



DOC. INTERNO N. 45028808 del 05/02/2015

Ill.mo Signor Dott.
Gianluca Braghò
Consigliere Delegato
della Sezione Regionale
di controllo
per la Lombardia

Oggetto: d.d. n. 11003 del 27 agosto 2014, prot. C.C. n. 0018573 del 18 dicembre 2014, Prof. Scanga Nicola - conferimento di incarico di DS ad opera del Dirigente dell'ufficio scolastico territoriale (ufficio dirigenziale non generale)

Ill.mo Signor Consigliere,

in data 18 dicembre 2014 veniva rassegnato al controllo preventivo di legittimità da parte di questa Sezione regionale di controllo il decreto in oggetto (prot. C.C. 0018573), tramite cui il Dirigente dell'Ufficio territoriale di Brescia ha confermato il Prof. Scanga Nicola nell'incarico di presidenza per l'A.S. 2014/2015 presso la sede del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (CPIA) di Chiari.

Con rilievo preventivo n. 1 del 13 gennaio 2015 (prot. C.C. n. 147) il Magistrato rilevava che il secondo periodo del comma 632 della legge n. 296 del 2006, che ha riorganizzato su base provinciale i ridenominati "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti", ha attribuito ad essi "autonomia amministrativa, organizzativa e didattica, con il riconoscimento di un proprio organico distinto da quello degli ordinari percorsi scolastici" ed ha demandato ad un decreto del Ministro della Pubblica istruzione detta organizzazione.

Il decreto ministeriale 25 ottobre 2007, attuativo della predetta disposizione, ha conferito ai Centri, articolati in reti territoriali, l'autonomia di cui al DPR n. 275 del 1999 ed ha riconosciuto ad essi un proprio organico (art. 2). Il predetto regolamento detta la disciplina generale dell'autonomia delle istituzioni scolastiche ed individua le funzioni ad esse trasferite. Nella fase di prima applicazione, il decreto 25 ottobre 2007 rinvia altresì al d.P.R. n. 233 del 1998, il quale fra l'altro, all'art. 4, comma 1, stabilisce che i dirigenti dell'amministrazione scolastica periferica devono adottare, in attuazione dei piani approvati dalle regioni, i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di riconoscimento dell'autonomia alle singole Istituzioni scolastiche e di attribuzione della personalità giuridica alle istituzioni scolastiche che ne siano prive.

Il decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 29 ottobre 2012, recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ribadisce, all'art. 2, che detti Centri costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo articolato in reti territoriali di servizio; ha altresì esteso ad essi, per la gestione amministrativo-contabile, le norme contenute nel decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° febbraio 2001, n. 44, e successive modificazioni (art. 8); ha stabilito infine che, a partire dall'anno scolastico 2013-2014, la dotazione organica dei Centri ha carattere funzionale ed è definita, in relazione all'assetto didattico ed organizzativo, sulla base dei dati comunicati dal dirigente scolastico del centro al competente ufficio scolastico regionale.

Quanto alla dirigenza scolastica, l'art. 29 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come novellato dall'art. 17, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, prevede ora un apposito corso-concorso, salvo il sistema di proroga degli incarichi precedenti di cui all'art. 1, comma 1-sexies, del decreto

legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazione dalla legge n. 43 del 2005.

Infine, l'art. 8, comma 3, del d.P.C.M. n. 98 del 2014 stabilisce che l'ufficio scolastico regionale è organizzato in uffici dirigenziali di livello non generale per funzioni e per articolazioni sul territorio. Tali uffici svolgono, oltre a compiti di supporto alle scuole, amministrativi e di monitoraggio in coordinamento con le direzioni generali competenti, anche le funzioni, fra l'altro, relative: a) alla assistenza, alla consulenza e al supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie; b) alla gestione delle graduatorie e alla gestione dell'organico del personale docente, educativo e Ata ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi.

Al contempo, rientrano fra i compiti dell'U.S.R. la nomina dei dirigenti scolastici (art. 8, comma 2, del d.P.C.M. n. 98 del 2014).

Alla luce del ricostruito quadro normativo, il Magistrato istruttore chiedeva al ricevente ufficio – che è un ufficio dirigenziale di livello non generale organizzato per articolazioni sul territorio – di chiarire i seguenti aspetti:

- a) ogni rilevante circostanza in riferimento alle ragioni per cui abbia direttamente proceduto alla nomina del predetto dirigente scolastico;
- b) per quale motivo l'incarico dirigenziale sia stato conferito ad un Docente di scuola secondaria, data l'esposta evoluzione del dato normativo;
- c) quale sia lo stato di attuazione della riorganizzazione del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti di Chiari, con particolare riguardo allo sviluppo della fase transitoria prima delineata e con riferimento allo *status* del personale assegnato;

nonché di trasmettere:

- d) copia della delega del Direttore generale dell'USR prot. AOODRLO RU 9714 del 21 maggio 2014 (citata nelle premesse di conferimento), nonché un'analitica relazione circa l'eventuale ultrattività della stessa a seguito della cessazione degli incarichi dirigenziali conseguente dall'entrata in vigore del d.P.C.M. n. 98 del 2014;
- e) ogni rilevante documentazione in materia, anche con riferimento alla complessiva attuazione dell'indicata riforma.

Rilevava inoltre (f) che nel decreto in esame non è stata indicata la decorrenza della conferma nell'incarico e il termine dello stesso e (g) che non è stata trasmessa la dichiarazione di cui al decreto legislativo n. 39 del 2013.

Con nota di risposta prot. MIUR AOO USPBS R.U 1544 del 2 febbraio 2014, pervenuta a quest'Ufficio in data 3 febbraio 2015 (prot. C.C. n. 1148), L'Ufficio XI dell'U.S.R. della Lombardia - dopo aver ricostruito la disciplina normativa ed amministrativa della conferma dei Presidi incaricati fino all'A.S. 2005/2006 - chiariva nel dettaglio quanto segue: a) di aver proceduto alla nomina del Prof. Scanga "a seguito di specifico atto di delega emesso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia in data 21.05.2014 Prot. n. 9714", delega - avente ad oggetto "tutte le operazioni di nomina dei presidi incaricati per l'a.s. 2014-2015" - reiterata ogni anno "per snellire le operazioni di nomina dei presidi incaricati e garantire il puntuale avvio dell'anno scolastico" e, secondo l'Amministrazione, "espressamente" prevista "dall'art. 3 della Direttiva Ministeriale 7/2014"; b) l'incarico in questione è stato conferito ex art. 1-sexies del decreto legge n. 7 del 2005, a fronte di regolare domanda di conferma nell'incarico di presidenza presentata dall'interessato (peraltro, "unica domanda pervenuta"); c) dal 1 settembre 2014 "il CPIA di Chiari svolge pienamente le funzioni previste dalle norme vigenti", ha la "medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche" e ad esso "è assegnato un dirigente, un direttore dei servizi generali e amministrativi e un organico di personale docente e ATA di ruolo o eventualmente a tempo determinato"; d) tale incarico di presidenza ha "precedenza rispetto al conferimento degli incarichi di reggenza" e la relativa delega, alla data di emissione, è stata conferita da un soggetto pienamente legittimato ad un soggetto, l'U.S.T. di Brescia, del pari legittimato per l'A.S. 2014/2015 all'emanazione degli "atti in merito al conferimento degli incarichi di presidenza".

L'Ufficio XI dell'U.S.R. della Lombardia ha poi chiarito che il conferimento dell'incarico ha durata annuale e fa riferimento all'A.S. 2014/2015; ha trasmesso altresì la dichiarazione di cui al decreto legislativo n. 39 del 2013 (peraltro datata 28 gennaio 2015 e protocollata dall'Ufficio territoriale al n. 1400 del 29 gennaio 2015) ed una serie di allegati.

Questo Ufficio ritiene di non condividere le deduzioni dell'Amministrazione per le seguenti ragioni.

In primo luogo, come confermato in sede istruttoria, al C.P.I.A. di Chiari è ora preposto un dirigente che, come tale, deve essere nominato dal D.G. e non dal Dirigente dell'U.S.T. (cfr. art. 8, comma 2, del d.P.C.M. n. 98 del 2014).

In secondo luogo, l'art. 3 della Direttiva Ministeriale n. 7 del 21 maggio 2014, quanto alle deleghe, stabilisce che: a) "(i)l Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale o suo delegato fornisce alle Organizzazioni Sindacali

l'informazione in merito alla situazione degli organici delle province e delle sedi vacanti e disponibili" (art. 3, comma 1); b) "(d)opo le conferme degli incarichi di presidenza, in caso di riduzione dei posti vacanti e disponibili, il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale o suo delegato acquisisce i nominativi degli eventuali docenti che non hanno trovato conferma sul posto ricoperto nell'anno scolastico 2013/2014 e che abbiano dichiarato di voler essere confermati anche in altra provincia, il punteggio ad essi attribuito nelle graduatorie relative all'anno scolastico 2005/2006 e le province per le quali i medesimi abbiano espresso la propria disponibilità ad essere assegnati" (art. 3, comma 6); c) "(l)l Direttore dell'Ufficio scolastico regionale o suo delegato, acquisite le sedi vacanti e disponibili nell'ambito delle province della Regione, convoca i docenti che non hanno trovato conferma sul posto ricoperto nell'anno scolastico 2013/2014 e li invita a scegliere, seguendo l'ordine di punteggio, tra le sedi residue delle varie province, quella in cui gli stessi desiderino essere assegnati" (art. 3, comma 7). La "delega" attiene dunque alla gestione, su base decentrata, delle vacanze e delle sedi disponibili e non alla nomina dei D.S., che rimane dunque attratta nella sfera di competenza dell'ufficio dirigenziale generale.

In terzo luogo, l'atto prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 9714 del 21 maggio 2014 - con cui "si attribuisce formale delega ai dirigenti degli Ambiti territoriali dell'USR Lombardia a provvedere alle conferme degli incarichi di presidenza a livello provinciale di cui all'art. 3, punti 2, 3, 4 e 5 della Direttiva ministeriale n. 7 del 21 maggio 2014" - risulta a sua volta non conferita dal titolare dell'ufficio dirigenziale generale regionale, ma da un altro dirigente (dott.ssa Modenini); nel testo richiesto in istruttoria e trasmesso dall'Amministrazione, la "delega" non risulta nemmeno sottoscritta in originale.

* * *

Alla luce di quanto sopra, allo stato degli atti, impregiudicato ed assorbito ogni ulteriore profilo, il sottoscritto Magistrato Istruttore trasmette gli atti per il seguito di competenza e per il deferimento alla Sezione di Controllo dell'esame e di ogni conseguente decisione in oggetto.

Milano, 4/02/2015

Il Magistrato Istruttore
(dott. Cristian Pettinari)

